

Ad Arcellasco di Erba una struttura moderna e completamente autosufficiente grazie al connubio fra materiali ed energie rinnovabili

"NOI GENITORI", ECCO LA NUOVA SEDE UTILITÀ SOCIALE E RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Oggi, 27 maggio, con una cerimonia ufficiale, alla presenza di molti fra coloro che hanno dato, a vario titolo, il loro prezioso contributo, si inaugura la nuova struttura della cooperativa Noi Genitori in via XXIV Maggio ad Arcellasco di Erba.

Si tratta di un bell'edificio, dalla forma moderna e luminosa, pensato e voluto con precise caratteristiche di responsabilità ambientale. Per le scelte tecnologiche e di materiali fatte, è un edificio che ha ottenuto la certificazione della classe A di contenimento energetico.

«L'impianto di riscaldamento geotermico, le pompe di calore, l'evaporatore e il recuperatore di calore, lo scambiatore d'aria, l'impianto solare e fotovoltaico, la particolare coibentazione, rendono l'edificio autosufficiente da un punto di vista energetico» - spiega l'architetto **Giovanni Sammartano**, responsabile della progettazione della struttura. Tutti gli elementi finora descritti sono infatti riuniti, amalgamandosi l'uno all'altro, a creare un edificio ben integrato nell'ambiente.

Ma non solo. Grazie al connubio fra materiali ed energie rinnovabili presenti in natura, esso è un punto di riflessione per un'edificazione futura che sempre più possa mirare a una qualità della vita migliore, in una logica di rispetto sempre maggiore dell'ambiente che ci circonda.

LAVORO DI SQUADRA

Bruno Mazza, consigliere delegato, precisa che l'idea che sottende la realizzazione dell'edificio è nata in seno alla cooperativa, dopo lunghe riflessioni e momenti di condivi-

sioni fra tutte le persone coinvolte che, attraverso un efficace lavoro di squadra, hanno mostrato sensibilità e capacità di impresa nel realizzare un'opera destinata a durare nel tempo e a garantire il futuro a molte persone in difficoltà e alle loro famiglie.

Accanto all'Impresa di Costruzioni Rigamonti di Erba, ben quattro le Cooperative sociali del Consorzio Solco Como si sono adoperate per dare il loro apporto nella realizzazione della nuova struttura, impiegando anche personale svantaggiato.

Il moderno edificio di oltre 1.400 metri quadrati ha avuto un riconoscimento da partner pubblici quali la **Regione Lombardia**, l'**Amministrazione Provinciale di Como**, la **Comunità Montana** e il **Comune di Erba**. Molte Fondazioni hanno sostenuto concretamente la cooperativa Noi Genitori: **Cariplo**, **Enel Cuore**, **Comunità Comasca**, **Banca Monte di Lombardia**, **Banca Popolare di Bergamo**. Anche le Imprese non hanno fatto mancare il loro sostegno, tra queste citiamo **Edison** e la **Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza**. Infine, i soci hanno creduto nel progetto di sviluppo sottoscrivendo oltre 100.000 euro di capitale.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

«L'edificio - sottolinea **Mazza** - è stato pensato come struttura di utilità sociale che, grazie ai nuovi spazi di cui dispone e all'ampliamento delle opportunità riabilitative offerte, è in grado di dare supporto alle famiglie e nuovi stimoli di crescita alla comunità ma soprattutto di soddisfare senza spre-

chi le esigenze di formazione delle persone con disabilità, perché è di questo che la cooperativa, dall'anno della sua nascita, si occupa».

Oggi, Noi Genitori gestisce un **Centro Socio-Educativo** organizzato in tre moduli specialistici per rispondere alle nuove esigenze formative dei ragazzi - che cambiano con il passare del tempo - e, da quasi un anno, il **Centro Diurno Disabili** dei 26 comuni del Distretto Erbeso (destinato a persone con gravi e gravissime forme di disabilità).

L'offerta dei servizi è completata dal progetto **Tempo Libero e Dopo di Noi** (dedicato alla residenzialità) e il progetto

Integrato con la Scuola, per gli studenti disabili della scuola dell'obbligo.

A questi servizi specialistici sulla disabilità si è aggiunto, grazie agli spazi della nuova sede, anche un **Centro di Riabilitazione**.

Noi Genitori è divenuto per il suo territorio, nel corso degli anni, un importante punto di riferimento: a oggi infatti sono ben 56 le persone con disabilità che frequentano la struttura stabilmente.

Se si pensa che nel 1994, al debutto dell'attività, si era partiti con la gestione di un servizio diurno per soli 5 utenti, il cammino fatto è davvero significativo e non solo in termini quantitativi.

La cooperativa da sempre presta infatti un'attenzione particolare alla qualità dei suoi interventi. In modo particolare, si è impegnata per favorire la promozione di una cultura inclusiva, relativa alle tematiche della disabilità, attraverso interventi formativi che hanno coinvolto negli anni gli studenti delle scuole del territorio di ogni ordine e grado.

«Accanto a molto di ciò che è stato già fatto - spiega **Felice Mella** presidente della Cooperativa - gli amministratori della cooperativa Noi Genitori, sulla base dei nuovi bisogni e delle richieste crescenti hanno a cuore di voler realizzare altri nuovi progetti: tra questi in particolare c'è tutto il tema della residenzialità, il cosiddetto "durante e dopo di noi"».

Da tempo, infatti, Noi Genitori offre ai suoi utenti momenti di partecipazione alla residenzialità, da un lato per offrire alle famiglie dei disabili un sollievo momentaneo, ma senza dimenticare che questi percorsi consentono una graduale e consapevole emancipazione dai propri nuclei familiari da parte dei ragazzi. È un tema importante e delicato che la Cooperativa gestisce con cura e attenzione.

I PROGETTI FUTURI

Ora che le esperienze sin qui affrontate hanno creato un clima di fiducia e di continuità, ci sarà bisogno di avere una casa a disposizione e le risorse economiche per gestirla.

Un genitore ha già donato alla cooperativa una bella casa di 240 metri quadrati che, dopo le opportune ristrutturazioni architettoniche, sarà in grado di ospitare fino a otto ragazzi.

Si tratta di un gesto generoso e lungimirante, e sull'onda di questa azione anche altri genitori e amici stanno valutando seriamente la possibilità di creare un ente giuridico, per esempio una fondazione, che possa occuparsi di sostenere attivamente progetti di residenzialità.

Da segnalare, infine, che, proprio in questi giorni, la cooperativa ha visto l'approvazione di un progetto consortile da parte della Fondazione Cariplo per la ristrutturazione della casa, finalizzata alla realizzazione di progetti residenziali.